Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica**			
2	Agrisole (Sole 24 Ore)	16/03/2017	*PATTO GOVERNO-PRIVATI PER IL DIGITALE: PRECISION FARMING IN TUTTE LE AZIENDE*	2
2	Agrisole (Sole 24 Ore)	16/03/2017	*VECCHIONI: IN TOSCANA PIU' ZOOTECNIA E ORTAGGI*	3
46	L'Informatore Agrario	15/03/2017	*QUELLO CHE C'E' DA SAPERE*	4
74	L'Informatore Agrario	15/03/2017	*ACQUA IN MOSTRA RIAPRE DAL 31 MARZO*	5
8	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	10/03/2017	*CA' EMO, SI INTERVIENE SUI CEDIMENTI STRADALI*	6
9	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	10/03/2017	*CONTRATTO DI FOCE, GIUSTA LA "STRATEGIA" LOCALE*	7
8	Il Gazzettino - Ed. Venezia	10/03/2017	*IL CONSORZIO DI BONIFICA: ZONA A RISCHIO IDRAULICO*	8
14	Il Resto del Carlino - Ed. Ancona	10/03/2017	*CAMPOCAVALLO, LA PISTA CICLABILE SEMPRE A RISCHIO PER LA FRANA*	9
7	Il Resto del Carlino - Ed. Cesena	10/03/2017	*"IL CONSORZIO DI BONIFICA NON E' UN ECTOPLASMA"*	10
15	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	10/03/2017	*PONTE DI VIA CA' ROSSA I CANTIERI CHIUDONO TRA UNA SETTIMANA*	11
15	Il Tirreno - Ed. Pisa	10/03/2017	*SULLE ROTATORIE ANCHE IL CONSORZIO CHIEDE DI ACCELERARE*	12
15	Il Tirreno - Ed. Pisa	10/03/2017	*TORNA DOMENICA LA "GIORNATA DI PULIZIA DI BOCCA DI SERCHIO"*	13
2	La Nazione - Ed. Siena	10/03/2017	*IL NUOVO BALZELLO ECCO PERCHE' SI PAGA LA BONIFICA*	14
29	La Nuova Sardegna	10/03/2017	*AMPLIAMENTO DIGA DEL LERNO MANINCHEDDA DA' IL VIA LIBERA*	16
20	La Voce di Mantova	10/03/2017	*VILLIMPENTA, RIMOSSO IL PONTICELLO PRIVATO SULLA PROVINCIALE 30*	17
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	VersiliaToday.it	09/03/2017	*IL CONSORZIO PUNTA SULLA FORMAZIONE PER LA CRESCITA DAL PERSONALE*	18

Il Sole 24 ORE AGRISOLE
settimanale del sistema agroindustriale

Settimanale

Data 16-03-2017
Pagina 2
Foglio 1

AGRICOLTURA 4.0

Patto governo-privati per il digitale: precision farming in tutte le aziende

I dettagli saranno resi noti tra qualche settimana. Ma intanto Ismea e Bonifiche Ferraresi sono già al lavoro per un progetto di partnership finalizzato a diffondere l'agricoltura di precisione nelle aziende agricole.

Un accordo che ha preso avvio con Expo 2015 e che il ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina, ha inserito come priorità nel piano Industria 4.0 del Governo.

Nel giro di cinque anni il piano dovrebbe proiettare l'Italia ai vertici europei, aumentando gli ettari lavorati con tecnologie innovative dall'1 al 10% almeno della superficie agricola coltivata in Italia.

Il lavoro è appena iniziato, ma istituzioni e aziende private ci credono. Sempre più convinte che il futuro dell'agroalimentare passerà da qui. A un seminario dal titolo «Agricoltura 4.0 – Braccia rubate all'innovazione», che si è tenuto nei giorni scorsi al Montecitorio Meeting Center, il direttore generale dell'Ismea, Raffaele Borriello, ha anticipato così che l'Istituto «ha avviato una partnership con Bonifiche Ferraresi per la messa a punto di un progetto sull'agricoltura di precisione da estendere a tutta l'agricoltura italiana».

I particolari del progetto con Bonifiche Ferraresi - società quotata in Borsa che gestisce la più grande azienda agricola in Italia con una Superficie agricola utilizzabile di circa 5.500 ettari - come detto dovrebbero essere resi noti a breve. E comunque prevederà l'erogazione di servizi di «Precision Farming» in favore delle aziende agricole italiane. Questo in base a un contratto finalizzato ad accrescere la competitività delle aziende, facendo leva sull'abbattimento dei costi produttivi, il miglioramento della qualità dei prodotti e un aumento degli standard relativi agli impatti ambientali.

Il progetto di partnership tra Ismea e Bonifiche Ferraresi si pone l'obiettivo, tra l'altro, di introdurre nelle imprese agricole sistemi digitali altamente tecnologici all'interno dei processi produttivi: tecnologie moderne finalizzate a conciliare l'aumento della produttività, la riduzione dei costi e la sostenibilità ambientale. «Tecnologie - ha detto il presidente della Coldiretti, Roberto Moncalvo, intervenuto all'evento - che in ogni caso dovranno portare democrazia all'interno di tutte le aziende, anche in quelle di più piccole dimensioni».

Certo, per la realizzazione di questo progetto serviranno anche fondi pubblici. Ma i 21 milioni stanziati l'anno scorso per la ricerca in biotecnologie innovative, ha ricordato Moncalvo, vanno già in questa direzione. ●

In dirittura il progetto innovativo tra Ismea e Bonifiche Ferraresi

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Sole 24 ORE AGRISOLE
settimanale del sistema agroindustriale

Settimanale

Data 16-03-2017
Pagina 2
Foglio 1

PIANO DI CRESCITA

Vecchioni: in Toscana più zootecnia e ortaggi

Dopo la Sardegna, Bonifiche Ferraresi rilancia sulla Toscana con un progetto che punta a incrementare la razza bovina Chianina sui mercati nazionali ed europei, a realizzare un eco-distretto per le colture orticole, oltre a un laboratorio di ricerca e lavorazione per le officinali, e un nuovo centro aziendale e recupero architettonico del parco delle Leopoldine.

Il piano è stato illustrato martedì scorso a Cortona (Arezzo) da Federico Vecchioni, amministratore delegato della società che gestisce la più grande azienda agricola italiana (oltre 5.500 ettari di Sau). Presenti, tra gli altri, il presidente della Toscana, Enrico Rossi, il Dg di Banca di Cortona, Roberto Calzini, il direttore generale di Intesa SanPaolo Toscana Umbria, Luca Severini, e il direttore area economica di Coldiretti, Gianluca Lelli. •

Terremoto, 34 milioni agli allevatori

Patto governo-privati per il digitale: precision farming in tutte le aziende

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'INFORMATORE AGRARIO
Settimanale
Data 15-03-2017
Pagina 46
Foglio 1

Vita in CAMPAGNA la FIERA

IL SALONE DEDICATO NEL PADIGLIONE 2

Quello che c'è da sapere sulla multifunzionalità

Al Salone della Multifunzionalità tanti spunti e opportunità per la piccola azienda agricola, con workshop sulle erbe officinali e sulle occasioni di reddito offerte da agribirrifici, fattorie sociali, agriasili, fattorie didattiche e vendita diretta

Il padiglione 2 del Centro Fiera di Montichiari ospita il Salone della Muntifunzionalità, giunto alla seconda edizione, con l'obiettivo di portare in luce tutte quelle attività (fattorie sociali e didattiche, agriasili, agribirrifici, agrigelaterie, ecc.) che, pur sempre legate all'attività principale dell'azienda agricola, possono contribuire a integrarne il reddito.

Nel Salone è ospitata una rassegna dedicata alle piante officinali e ai saperi tradizionali erboristici che oggi è possibile riscoprire e valorizzare. Sono proposte all'attenzione del pubblico dei visitatori piantine e sementi selezionate, attrezzature per la coltivazione e la prima trasformazione, iniziative didattiche su riconoscimento e raccolta, preparazioni che è possibile realizzare con le piante officinali.

Gli inconri tecnici

Nella Saletta corsi del Salone della Multifunzionalità, sabato 25 marzo, alle ore 15, incontriamo Giorgio Voltolina, esperto di coltivazione e trasformazione di piante officinali e valente erborista. In occasione della fiera, la nostra Casa editrice pubblica il suo manuale «Piante officinali. Dalla coltivazione alla vendita nell'azienda multifunzionale»: di questo tema parliamo con lui, approfondendo le prospettive commerciali del settore.

Sempre presso la Saletta corsi si svolgono anche i seguenti incontri tecnici:

- «Innovazione: un fattore imprescindibile per la piccola impresa agricola multifunzionale» (venerdì 24 marzo, ore 10). Interverranno alcuni imprenditori agricoli raccontando esperienze di innovazione nell'ambito della multifunzione.
- «I finanziamenti previsti dai Psr del Veneto e della Lombardia a favore delle aziende che fanno multifunzionalità» (venerdì 24 marzo, ore 15, curato da Ermanno Comegna collaboratore de *L'informatore Agrario*);
- «Fattorie sociali. A un anno e mezzo dall'emanazione della legge, che fine hanno fatto i decreti attuativi?» (sabato 25 marzo, ore 10 curato da Cinzia Pagni, vicepresidente nazionale della Cia).
- «Le erbe officinali nella piccola azienda multifunzionale: mercato e normativa» (sabato 25 ore 12 a cura di Andrea Primavera presidente della Fippo - Federazione italiana produttori piante officinali e Flavio Kaisermann della Fondazione Edmond Mach.

Ricordiamo che nella Saletta corsi del padiglione 2 anche diverse aziende espositrici svolgono quotidianamente incontri tecnici su materie di loro pertinenza.

Le fattorie didattiche

A cura del Consorzio agrituristico mantovano, anche nell'edizione di quest'anno le fattorie didattiche offrono alcune attività gratuite appositamente pensate per bambini e grandi, e legate al mondo agricolo. In particolare:

- La Fattoria didattica e sociale Cascina Basalganella di Ceresara - Mantova propone l'attività: «Giochiamo con i semi: arte e decorazioni con i semi dei cereali» (venerdì 24 marzo dalle ore 10,30 alle 13 e dalle ore 14,30 alle 16).
- Lamatrekking Colline Moreniche di Castiglione delle Stiviere - Mantova, in collaborazione con La Casa del Pastore di Lastebasse - Vicenza, propone l'attività: «L'amica lana: conosciamo la lavorazione antica e moderna della lana e decoriamo insieme con la lana di lama e alpaca», con laboratorio manuale di creazioni in feltro e illustrazione della filatura (sabato 25 marzo dalle ore 10,30 alle 12,30 e dalle ore 14,30 alle 16,30).
- La Fattoria didattica Jenny Green di Piadena - Cremona propone l'attività: «L'erbario aromatico: riconosciamo e cataloghiamo le essenze aromatiche a nostra disposizione», con costruzione di un erbario profumato da portare a casa (domenica 26 marzo dalle ore 10,30 alle 12,30 e dalle ore 14,30 alle 16,30).

USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE IDRICHE

Sabato 25 marzo alla Fiera di Vita in Campagna presso il quartiere fieristico del Garda di Montichiari (Brescia) nella sala Pedini alle ore 9,30 Urbin Lombardia (Unione regionale bonifiche, irrigazioni e miglioramenti fondiari), Anb, Regione Lombardia e Consorzio di bonifica Chiese organizzano un convegno sull'uso sostenibile dell'acqua, la difesa del suolo e lo svuiluppo dell'agricoltura. Sarà presenta l'assessore regionale Viviana Beccalossi.

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

AGRO | INDUSTRIA

STRUTTURA RINNOVATA

Acqua in mostra riapre dal 31 marzo

Da marzo a novembre è aperta l'area dimostrative delle tecnologie irrigue di Acqua Campus

Grazie all'assistenza del personale del Canale Emiliano Romagnolo e alle numerose attrezzature e tecnologie esposte e funzionanti viene offerta ai tecnici operanti nel settore dell'irrigazione e agli agricoltori la possibilità di approfondire le questioni tecniche riguardanti il proprio lavoro o la propria azienda.

Il campo, situato in località Riccardina nel comune di Budrio (Bologna), è aperto a tutti nelle giornate del 31 marzo, 7 aprile, 5 e 19 maggio, 9 giugno, 8, 22 e 29 settembre, 13 e 20 ottobre e 10 novembre. Durante questi gironi sarà possibile seguire una visita guidata che avrà inizio alle ore 9,30. Sul sito **www.consorziocer.it** sono disponibili le mappe e le indicazioni stradali (anche per mobile).

La struttura dimostrativa è profondamente rinnovata ed espone: modelli di erogatori (gocciolatori e spruzzatori) e di ali gocciolanti tra i più diffusi sul mercato, linee a pioggia con relativi irrigatori, apparecchiature per il pompaggio, filtraggio e fertirrigazione, semoventi di ultima generazione e pivot.

È disponibile un'area dedicata all'irrigazione del frutteto con la possibilità di vedere in azione impianti sovrachioma e sottochioma. Per i tecnici dei consorzi di bonifica è disponibile l'apposita area reti di consegna, dove sono presenti le tecnologie dedicate alla gestione dell'acqua irrigua.

Per ulteriori informazioni: **www.consorziocer.it**

L'area demo di Acqua Campus riapre i battenti

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GAZZETTINO ROVIGO

Quotidiano

Data 10-03-2017
Pagina 8
Foglio 1

ADRIA La Bonifica apre i cantieri sui nodi viarii più malridotti
Il consigliere Ceccarello paladino delle istanze dei residenti

Ca' Emo, si interviene sui cedimenti stradali

Guido Fraccon
ADRIA

Le strade di Ca' Emo diventeranno più sicure.

Il consorzio di bonifica Adige Po metterà in sicurezza alcuni nodi stradali della frazione interessati più volte da frane e smottamenti lungo il corso del canale Valdentro. L'operazione riguarderà via Ramalto, nel tratto compreso tra piazza 4 Novembre e località Liparo, e via Montefalche, tra Liparo e Ponte dei Roveri. Per cantierare i lavori che si protrarranno per circa un mese, la Polizia locale ha istituito un divieto temporaneo di transito, fatta eccezione per i residenti, lungo i due nodi stradali.

Il divieto sarà operativo nella fascia oraria tra le 8 e le 18.30. Potranno transitare tuttavia come detto solo i frontisti.

Non è la prima volta che le strade di Ca' Emo evidenziano frane e cedimenti tali da compromettere la sicurezza della transitabilità.

Tra i tanti che hanno richiamato l'attenzione sullo stato delle rete viaria frazionale, anche il consigliere comunale e provinciale Daniele Ceccarello. Come altre volte in passato si è rivolto all'Amministrazione provinciale perché intervenisse in via Fossetta, la strada che collega il centro di Ca' Emo con la strada regionale 443 Adria-Rovigo.

«Le nostre strade rimangono particolarmente insicure per pedoni, ciclisti e motociclisti - ha fatto sapere il consigliere adriese - Tra le cause ci sono la scarsa illuminazione del manto stradale che presenta profonde crepe, avvallamenti e cedimenti. Spero che la Provincia intervenga al più presto per sanare una situazione che giorno dopo giorno si fa sempre più pericolosa. È pur vero che alcuni interventi di manutenzione sono stati fatti ma, evidentemente non sono bastati a risolvere un problema che soprattutto nella stagione invernale si acuisce».

Resta sempre da risolvere inoltre a Ca' Emo il problema di riviera Eloisa, altro "punto nero" della rete stradale locale, per il quale Ceccarello si è già più volte speso tanto da farne un suo "cavallo di battaglia" politico. Su questa strada la presenza di buche e i cedimenti strutturali della banchina sono tanto evidenti che in alcuni punti si possono misurare anche nell'ordine dei quattro centimetri. Una situazione che ha più volte fatto scattare la proteste degli abitanti.

© riproduzione riservata

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GAZZETTINO ROVIGO

Quotidiano

Data 10-03-2017
Pagina 9
Foglio 1

TAGLIO DI PO Il Governo approva il percorso. Ora vanno presentati una decina di progetti cantierabili

Contratto di foce, giusta la "strategia" locale

Giannino Dian
TAGLIO DI PO

La "Bozza di strategia" del Contratto di Foce è stata approvata dal Governo.

L'approvazione del documento, definito una buona base di lavoro per l'area interessata, rappresenta la prima tappa dell'iter per l'attuazione della Snai, la strategia per le aree interne con la quale il territorio ha la possibilità di individuare i propri principali caratteri e le problematiche connesse ma anche i risultati attesi e le possibili azioni. In pratica viene offerta la possibilità di comunicare le proprie "idee guida" per orientare il cambiamento favorito dalla Snai.

A darne notizia è stato il sindaco di Rosolina Franco Vitale referente dell'Area interna per il Contratto di foce.

Vitale ha dato l'annuncio nella sede del Consorzio di bonifica Delta del Po davanti ai colleghi Carmen Mauri di Ariano nel Polesine e Michele Domeneghetti di Corbola, ai vice sindaci Alberto Fioravanti di Taglio di Po e Mirco Mancin per Porto Tolle e ai componenti della segreteria tecnica del Contratto di foce, Giancarlo Mantovani e Laura Mosca.

Vitale si è detto soddisfatto per questo primo step di un progetto ambizioso quanto importante per i sei Comuni deltizi (Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Taglio di Po) più Chioggia in provincia di Venezia.

Il traguardo è frutto di una precisa sinergia tra le municipalità, secondo Vitale che ha ringraziato i colleghi per il risultato ottenuto, i tecnici Mantovani e Mosca per la professionalità dimostrata e il parlamentare polesano Diego Crivellari per l'impegno messo in campo nel sostenere il progetto in parlamento.

Mosca ha sottolineato il valore del lavoro svolto con i sindaci e i tavoli tematici e la condivisione della Bozza di strategia da parte della Regione. «Il Governo centrale ha chiesto di completare il lavoro con la presentazione di una decina di progetti fattibili e cantierabili - ha aggiunto Mosca - avendo a disposizione circa 10 milioni di euro per la mobilità in terra e su acqua, le scuole, la sanità, l'agricoltura, la pesca, l'ambiente, il paesaggio, il turismo, la cultura e la sicurezza idraulica». Mantovani da parte sua ha ricordato come non sia scontato trovare unanimità e impegno nei sindaci che hanno dimostrato coesione e convinzione nell'affrontare e condividere «questa grande occasione di rinnovamento che viene offerta al Delta. La Regione non voleva credere in questa opportunità ma la nostra caparbietà è stata più forte. Due anni fa l'onorevole Fabrizio Barca ci ha fatto visita e sarà nel Delta anche il 20 marzo per un tavolo tematico con esperti dell'associazionismo inviati da Roma. Sarà l'occasione per sancire ufficialmente il successo del percorso tracciato».

© riproduzione riservata

GIOCO DI SQUADRA Sopra, i sindaci e i tecnici della Bonifica e, a fianco, Diego Crivellari

IL GAZZETTINO IX

Delta

Due anni al palpeggiatore del bar

A Ca' Mello la "Notte dei ragni"

Contratto di foce, giusta la "strategia" locale

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GAZZETTINO VENEZIAMESTRE

Quotidiano

Data 10-03-2017
Pagina 8
Foglio 1

Il Consorzio di bonifica: zona a rischio idraulico

Costruire un quartiere residenziale sarebbe stata una follia, come una follia è lasciare nell'abbandono più totale un patrimonio di verde a due passi dal centro. Ma, a sentire gli esperti del Consorzio di bonifica, la cementificazione dell'area verde alle spalle di via Olimpia verso la tangenziale, avrebbe potuto mettere in ginocchio tutta la zona della Gazzera già soggetta al rischio alluvioni. «Basta guardare la ferrovia, che corre più alta di due metri rispetto al suolo - spiegano -. Ma sono le rotaie ad essere sul livello del mare e non tutta quest'area che, invece, ci sta sotto». Insomma, tutti questi terreni dove si voleva costruire un altro pezzo di città (poi i privati si sono tirati indietro mandando in tilt il piano finanziario della viabilità connessa alla stazione Sfmr) non sono altro che un immenso "catino" che si può riempire in caso di piene di Marzenego, Osellino e Rio Cimetto. Non a caso il Consorzio nel 2013 ha costruito proprio qui delle pompe di supporto alle idrovore che entrano in funzione in caso di emergenze. «Se queste non bastano, l'acqua si riversa ancora nel verde. Con il cemento sarebbe stata tutta un'altra cosa». *(f.fen.)*

© riproduzione riservata

Mestre
Sfmr, il cantiere scivola nel degrado
«Fare le strade? Tocca al Comune»

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino
Ancona

Quotidiano

Data 10-03-2017
Pagina 14
Foglio 1

LA POLEMICA

Campocavallo, la pista ciclabile sempre a rischio per la frana

– OSIMO –

NON C'È pace per la pista ciclabile di Campocavallo di Osimo. Preoccupa molto la frana sul fiume, motivo per cui i custodi, il gruppo che ha preso a cuore le sue sorti «amici della pista ciclabile» e l'Astea hanno effettuato un sopralluogo per ispezionare le criticità presenti sul Musone in tema di drenaggio nonostante la pioggia incessante di martedì che, tra l'altro, ha aggravato la situazione. Dopo anni ancora la pista è un pericolo in vari tratti e la stagione primaverile, quando è molto frequentata, si avvicina.

A presto un incontro con l'assessore all'Ambiente Michela Glorio che spiega: «La situazione della frana non ci è nuova, siamo intervenuti l'anno scorso attraverso il Consorzio di bonifica per un lavoro nell'alveo, autorizzato dalla Provincia, di messa in sicurezza idraulica sulla sponda erosa. Purtroppo l'intervento si è rivelato non sufficiente e dopo qualche mese la sponda è tornata a franare. Abbiamo allora scritto alla Regione che dal primo aprile scorso è diventata ente responsabile dei fiumi e fatto solleciti vari ma senza ottenere risposte. Al momento stiamo interloquendo con il funzionario Ricci per ottenere l'autorizzazione idraulica per un intervento importante di difesa della sponda che verrà fatto da giugno e luglio. Mi piacerebbe che gli 'amici della pista' riportassero anche questo».

Osimo
RIVIERA DEL CONERO
Sexy trappola al mercato: adescava e derubava anziani
«No grazie, Offagna non andrà col Comune di Osimo»

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino
Cesena

Quotidiano

Data 10-03-2017
Pagina 7
Foglio 1

LA REPLICA

«Il Consorzio di bonifica non è un ectoplasma»

IN RISPOSTA *al lettore che l'8 marzo esprime le sue perplessità su come vengano determinati i contributi di bonifica a seguito di un rimborso inaspettato, vogliamo dare delle risposte che naturalmente in questa sede non possono che essere di carattere generale, ma che il gentile lettore, ed ogni altro nostro utente, potrà approfondire coi tecnici presenti nelle Sedi consortili di Ravenna, Forlì, Cesena e Rimini, sempre a disposizione del pubblico. Lo strumento consorziale per la ripartizione degli oneri derivanti dal beneficio di bonifica è il Piano di Classifica, che analizza in maniera dettagliata il territorio e tutte le problematiche di assetto idrogeologico ad esso connesse. In pianura, il beneficio deriva dalla raccolta, regimazione e allontanamento delle acque di pioggia per la riduzione del rischio idraulico e dal controllo dei livelli di falda mediante la manutenzione ed esercizio delle reti, impianti ed opere idrauliche. In montagna, il Consorzio progetta, realizza e mantiene opere a difesa dei versanti contro il dissesto idrogeologico e provvede alla manutenzione della fitta rete di viabilità rurale minore in accordo con gli enti locali e utenti. Il Piano di Classifica analizza in pratica il sistema immobili/opere di presidio territoriale per poter quantificare il beneficio che l'attività di bonifica porta ad ogni singolo immobile così che il Consorzio possa ripartire equamente i costi sostenuti per l'attività di bonifica. Tutto ciò è indicato nell'informativa che il Consorzio allega puntualmente agli avvisi di pagamento dei contributi di bonifica. Ogni singolo utente può verificare quale specifica opera di bonifica, canali, impianti idrovori, casse di laminazione e altri manufatti di presidio idraulico, porta un beneficio di scolo e di regimazione idraulica al proprio immobile. Spiegando le motivazioni del contributo di bonifica abbiamo quindi anche spiegato qual è l'attività di bonifica: non un ectoplasma ma un costante e minuzioso, se pur silenzioso, lavoro di manutenzione e difesa del territorio.*

Per quanto concerne invece la pubblicizzazione delle elezioni consortili, abbiamo provveduto alla diffusione dell'informazione sul procedimento elettorale sul nostro sito web, con un'informativa a tutte le associazioni territoriali e con inserzioni sui quotidiani.

Roberto Brolli
presidente del Consorzio di bonifica della Romagna

CESENA AGENDA 7
Noi Cesenati
Chi sbraita e chi fa la media
Antonella Giorgi eletta alla presidenza

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino
Ferrara

Quotidiano

Data 10-03-2017
Pagina 15
Foglio 1

MAIERO

Ponte di via Cà Rossa I cantieri chiudono tra una settimana

SONO PARTITI i lavori di ricostruzione del ponte di via Cà Rossa, a Maiero, vicino alla chiesa. Si tratta di un investimento da 54.000 euro, 14.000 dei quali a carico del Consorzio di Bonifica. L'operazione si è resa necessaria perché la struttura viaria ha avuto un cedimento strutturale e c'erano dei rischi per i residenti e per il transito dello scuolabus. I lavori finiranno la prossima settimana; il traffico è stato deviato su strade alternative, con non pochi disagi per i residenti. Tempi più lunghi per l'altro ponte del territorio portuense, da tempo chiuso al traffico; quello di via Prafitta Bertolina, a Quartiere, in una zona al confine con il comune di Argenta. La strada è chiusa da tre anni perché non c'è ancora la disponibilità del comune a contribuire alla ricostruzione. Servono 225.000 euro: il comune di Portomaggiore e il Consorzio di Bonifica hanno stanziato la quota parte, non altrettanto l'amministrazione Fiorentini. La spesa considerevole è dovuta al fatto che il ponte è vincolato dalla Soprintendenza, che ha imposto la ricostruzione con volti in pietra.

ARGENTA E PORTOMAGGIORE
«Prezzo ridicolo, duro colpo ai produttori»
Geologi in classe, studenti a "lezione" di terremoto
José Peverati, il medico-poeta taglia il traguardo dei 90 anni

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO Pisa

Quotidiano

Data 10-03-2017
Pagina 15
Foglio 1

MIGLIARINO

Sulle rotatorie anche il Consorzio chiede di accelerare

VECCHIANO

Dopo la sollecitazione del sindaco, **Massimiliano Angori**, sulla vicenda della rotatoria (i lòavori sono fermi) all'uscita dell'autostrada a Migliarino interviene il Consorzio di Bonifica.

«Condividiamo la richiesta del sindaco di Vecchiano, Massimiliano Angori, che auspica una rapida ripresa dei lavori per la realizzazione delle rotatorie allo svincolo autostradale di Migliarino» dichiara **Ismaele Ridolfi**, presidente del Consorzio 1 Toscana Nord, che spiega la piena e totale collaborazione tra Comune di Vecchiano, Anas e l'Ente di bonifica che rappresenta, nella condivisione di una ipotesi progettuale di ampio respiro che riguarda tutta l'area che interessa l'uscita di Migliarino dell'Autostrada A11 Firenze Mare.

«Le rotatorie rappresentano un'opera fondamentale per il miglioramento della viabilità e il sensibile incremento della sicurezza stradale - prosegue Ridolfi - inoltre sono anche predisposte ai futuri interventi idraulici che interesseranno il Fosso Traversagna e che risolveranno i problemi idraulici di scolo delle acque dalla zona industriale». Troppo spesso accade che opere importanti non tengano conto delle esigenze idrauliche dei territori . Per questo Ridolfi ringrazia Anas che ha condiviso e accolto le richieste tecniche del Consorzio. Adesso però è necessario, per avviare rapidamente anche i lavori di messa in sicurezza idraulica dell'area, realizzare rapidamente le rotatorie

Marchio sangiulianese per la sicurezza a Milano

Parco dei Pini, il sindaco chiama l'Arpat

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO Pisa

Quotidiano

Data 10-03-2017
Pagina 15
Foglio 1

MARINA DI VECCHIANO

Torna domenica la "Giornata di pulizia di Bocca di Serchio"

VECCHIANO

Marina di Vecchiano, un fiore all'occhiello per il territorio vecchianese, con una qualità delle acque di balneazione classificata come "eccellente".

È quanto risulta dal rapporto di Arpat pubblicato nei giorni scorsi e relativo alla stagione balneare 2016.

«Il nostro litorale, infatti, figura con ben due punti di campionamento, uno a Marina di Vecchiano, appunto, e uno presso la Foce del fiume Serchio - afferma il sindaco Angori –. In tutta la scorsa stagione estiva, in questi punti di prelievo non è stata segnalata alcuna non conformità».

Sul tema l'amministrazione ricorda che il 12 marzo si svolgerà la sedicesima edizione della "Giornata di pulizia di Bocca di Serchio". L'iniziativa è organizzata dal Comune di Vecchiano e dall'Ente Parco Regionale Migliarino–S.Rossore-Massaciuccoli, con il prezioso contributo del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord. Le operazioni di pulizia, invece, saranno coordinate da Geofor spa, partner consolidato della giornata. L'evento si snoderà dalla riserva naturale di Bocca di Serchio alla riserva naturale della Bufalina. Per tutti i dettagli e per eventuali variazioni sull'evento, visitare il sito www.comune.vecchiano.pi.it.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Marchio sangiulianese per la sicurezza a Milano

Parco dei Pini, il sindaco chiama l'Arpat

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Siena

Quotidiano

Data 10-03-2017
Pagina 2
Foglio 1 / 2

I NOSTRI SOLDI

LA TASSA
ANCHE I CITTADINI RESIDENTI A SIENA DOVRANNO PAGARE IL CONTRIBUTO CHIESTO DAL CONSORZIO DI BONIFICA

IL NUOVO BALZELLO
Ecco perchè si paga la bonifica

Conta il rischio idraulico e l'indice catastale

PAGHIAMO la bonifica perché la nostra proprietà non subisca un danno proveniente dal reticolo idrico. Su quest'ordine di idee ecco che il contributo della bonifica, che da quest'anno (anzi dal 2016) anche il Senese tutto è chiamato a pagare, diviene un 'beneficio'. Un beneficio che ha un costo: perché nel 2016, per cui a fine mese inizieranno ad arrivare a domicilio i bollettini di pagamento, il Consorzio 6 Toscana Sud – nel cui compensorio sono 29 Comuni delle Terre di Siena (insieme a 25 del grossetano), capoluogo compreso – ha fatto lavori per 11,1 milioni di euro. E il piano degli investimenti, fatto di manutenzione ordinaria sui corsi d'acqua e opere idrauliche, è quello cui sono chiamati a contribuire tutti i proprietari di immobili (terreni e fabbricati), più i proprietari di immobili 'non ordinari', come sono strade e ferrovie. Dunque sono 170mila i contribuenti della bonifica Toscana Sud. E si badi bene che per il Senese è un'assoluta novità, perchè fino ad oggi gran parte della provincia non pagava: non si pagava a Siena e in tutti i comuni limitrofi, fatta eccezione per la piana di Sovicille e non si pagava in Chianti; si pagava invece in val d'Orcia e parte della Valdichiana, come sull'Amiata.

MA COME siamo chiamati a contribuire a questi 11 milioni di lavori già fatti? In base al piano di 'classifica' (elaborato dall'Università di Pisa per conto del Consorzio e approvato dalla Regione), che definisce gli indici idraulici di beneficio o indice di contribuenza. Questo dipende sostanzialmente da due fattori: l'indice idraulico (diverso da zona a zona) e la rendita catastale dell'immobile (indice economico). Il primo, che è un indice tecnico, tiene conto delle caratteristiche morfologiche del territorio, della fragilità idraulica, ovvero del rischio legato alla geolocalizzazione dell'immobile. Poi c'è l'operazione del riparto annuale delle spese sostenute dal Consorzio, ovvero la distribuzione del carico di spesa per zone e per le proprietà agricole (terreni seminativi) e le proprietà urbane (fabbricati). Ne esce una suddivisione per millesimi, con un'aliquota diversa da zona a zona che indica il potebnziale di contribuenza. Indice tecnico, indice economico e aliquota danno il 'contributo di bonifica'. Va detto a questo punto che gli indici senesi sono decisamete più bassi di quelli grossetani (dove il rischiio è maggione e maggiore dunque anche il contributo richiesto), ma va detto anche che le rendite catastali senesi sono maggori rispetto ai vicini, come un terreno coltivato a vigna vale e paga più di uno seminato a grano. Ebbene il comprensorio del Consorzio è stato suddiviso in 4 zone: la destra dell'Ombrone, dove è Siena con i Comuni limitrofi, la sinistra dell'Ombrone, con Buonconvento, Valdorcia, Amiata e parte della Valdichiana, poi ci sono la pianura di Grosseto e l'Albegna. Le Terre di Siena sono nelle prime due zone. E anche da qui dovrà uscire parte degli 11 milioni del contributo 2016: 3 milioni dalla zona destra dell'Ombrone e 1,3 milioni dalla sinistra Ombrone. Poi 3,9 milioni riguardano la pianura di Grosseto e 2,7 milioni l'Albegna.

Paola Tomassoni

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Focus

Comprensorio

La legge regionale 79 del 2012 ha diviso la Toscana in 6 Consorzi di bonifica. Il Consorzio 6 Toscana Sud è competente su 57 Comuni: 25 del grossetano, 29 del Senese e 3 dell'Aretino

Manutenzione

Il comprensorio del Consorzio grossetano conta 11mila km di corsi d'acqua. Erano poco più di 5mila km prima della legge 79 del 2012, con incremento di corsi e territorio assegnati del 115%

Lo sportello

Il Consorzio 6 Toscana Sud ha una nuova sede in via Leonida Cialfi, pian delle Fornaci: aperta dal lunedì al venerdì la mattina. E da fine mese anche nel pomeriggio

2 PRIMO PIANO SIENA

I NOSTRI SOLDI

IL NUOVO BALZELLO

Ecco perché si paga la bonifica

Conta il rischio idraulico e l'indice catastale

Aumentano le domande alla Fisas

Già pronti 15 milioni di stanziamenti

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NUOVA
Nuova Sardegna

Quotidiano

Data 10-03-2017
Pagina 29
Foglio 1

L'INCONTRO

Ampliamento diga del Lerno Maninchedda dà il via libera

OZIERI

Rassicurazioni da parte dell'assessore regionale ai Lavori Pubblici Paolo Maninchedda in merito alle richieste di un ampliamento della capienza della diga sul Lerno da 34 a 55 milioni di metri cubi d'acqua. Lo rivela il presidente provinciale della Confederazione Italiana Agricoltori Giovanni Canu, che nei giorni scorsi ha avuto un incontro con l'assessore a Cagliari per discutere delle criticità dei Consorzi di Bonifica.

L'incontro era stato convocato per discutere in particolare delle emergenze in atto nel Consorzio della Nurra, ma ha dato anche occasione ai vertici della Cia provinciale di presentare all'assessore tutta un'altra serie di problematiche, tra le quali appunto quella del diniego dato di recente dall'Ente gestore delle Dighe a ogni possibilità di ampliamento della capienza di un invaso, quello del Lerno, progettato per contenere 72 milioni di metri cubi d'acqua ma di fatto capiente solo per 34 milioni di metri cubi.

«Una situazione che consideriamo vergognosa - dice il direttore provinciale della Confederazione Italiana Agricoltori Fabio Chessa - perché anche quest'anno si è assistito una, pur straordinaria, condizione di piena che ha obbligato a svuotare il bacino e a gettare via l'acqua, risorsa preziosissima per le campagne (e per gli usi civici, *ndr*) che rischia di diventare scarsa in un'estate che potrebbe essere di nuovo torrida».

Paolo Maninchedda

Protesta che ha trovato ascolto da parte dell'assessore Maninchedda, che, come riferisce il presidente Canu, «ha accolto le richieste di un aumento della capienza della diga di Monte Lerno di Pattada per accumulare acqua da 30 milioni a 50 milioni di metri cubi e di portare a compimento entro l'anno lo studio idrogeologico per portare la diga alla massima capienza che ammonta a 72 milioni di metri cubi». *(b.m.)*

Casa protetta ai privati, Ugl sul piede di guerra

Vittime dell'amianto, incontro a Bono

Al maestro Mario Gelosi il prestigioso premio Ottobene

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Voce di Mantova

Quotidiano

Data 10-03-2017
Pagina 20
Foglio 1

Villimpenta, rimosso il ponticello privato sulla Provinciale 30

VILLIMPENTA Ieri pomeriggio è stato demolito il ponticello privato di via Bertolde, a Villimpenta, da tempo inutilizzato a causa di una voragine che si era formata al proprio interno. Voragine provocata dalle sollecitazioni dei mezzi pesanti che quotidianamente percorrono la Sp 30, arteria particolarmente pericolosa per il traffico veicolare con le banchine ormai precarie in diversi punti e l'asfalto da anni ridotto ad una gruviera.

I lavori di demolizione, terminati nel tardo pomeriggio, erano stati concordati dalla Provincia di Mantova e dal Consorzio di Bonifica Veronese. *(m.v.)*

GRANDE MANTOVA

La Lega dedica la sezione di Roverbella a Buonanno

Tari: il Comune di Roncoferraro passa da tassa a tariffa

La chiesa accoglie la famiglia per volere del vescovo Marco Busca

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Consorzio punta sulla formazione per la crescita dal personale

di: Rachele Guasti | Pubblicato il 09/03/2017 at 15:30.

I corsi e le prove pratiche per gli operai, per un utilizzo ancora più efficace dei mezzi e delle attrezzature, in uso per la sicurezza idraulica del territorio: in modo che, durante i lavori, sia sempre più garantito il pieno rispetto della flora e della fauna che vive lungo i corsi d'acqua.
Ma anche la gestione del bilancio dell'Ente secondo i principi manageriali, propri della contabilità economico-patrimoniale. E ancora, le novità legislative, introdotte dal nuovo codice degli appalti.
Sono i principali argomenti del progetto formativo "processi di gestione territorio in sicurezza": un'opportunità che il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord ha pensato e organizzato per i suoi dipendenti. Per migliorare la loro preparazione, per contribuire ad accrescere la loro soddisfazione professionale e per offrire di conseguenza agli utenti, e a tutti i cittadini, un servizio più efficiente.

Il tutto è realizzato senza alcun onere per il contribuente: il piano formativo, che si sta sviluppando all'interno dal Consorzio ormai dallo scorso autunno, è infatti finanziato con uno stanziamento (dal valore complessivo di 30mila euro) che l'Ente ha richiesto ed ottenuto dal fondo interprofessionale Foragri (partecipando e vincendo un apposito bando).

"Questa è senza dubbio una fase di profonda trasformazione e grande sviluppo per il nostro Ente – sottolinea il presidente del Consorzio, Ismaele Ridolfi – Dopo la Legge 79 del 2012, con cui la Regione ha riformato la bonifica in Toscana e ha costituito il nostro Consorzio, abbiamo dato gambe alla nuova struttura consortile: si è trattato di un processo complesso e ben meditato, che ha trovato compimento col nuovo piano di organizzazione del personale, approvato dalla nostra assemblea poche settimane fa. L'obiettivo che ci siamo posti è di non limitarci a gestire il presente, ma semmai di porre le basi di una realtà che, con duttilità, sappia essere capace di rispondere, nei prossimi decenni, alle esigenze e alle problematiche del territorio: che mai come adesso mutano ed evolvono in modo tanto repentino. E a nostro avviso le risorse umane sono il patrimonio (in termini di conoscenza, esperienza e radicamento sul territorio) più grande che il Consorzio ha disposizione il Consorzio: è per questo puntiamo in maniera così importante sulla loro formazione e crescita".

(Visitato 16 volte, 6 visite oggi)

I più letti di oggi

1 Home Page
2 Trovato un cadavere nel canale, giallo a Piano di Conca
3 Apre "Air Climbing", la prima palestra di...
4 Affitti falsi, truffa a Forte dei Marmi. Denunciate dieci...
5 Parco, "Tenetevi le vostre poltrone, noi scendiamo dal...

I più letti questa Settimana

1 Home Page
2 Versilia allagata, le foto (Viareggio allagata)
3 Semi di zucca per curare la prostata ingrossata. Da Uomo a...
4 La follia si ripete: corda tesa in strada a Viareggio
5 Sant'Ermete Forte dei Marmi, festa annullata

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.